

Nei magazzini dell'Ente Nazionale Risi, rispetto alla giacenza al 31/12/2003, si sono alternate sia uscite di risone che entrate derivanti dai conferimenti del 2003. La giacenza di risone depositata nei magazzini di Formigliana (VC) e Casalvolone (NO) al 31/12/2003 ammonta a 15.416,25 tonnellate di risone.

Tale attività ha comportato un introito di €. 572.194 che figura tra i “*Ricavi delle vendite e le prestazioni*”.

PARTE II°

ESAME DELLA SITUAZIONE DEL MERCATO RISICOLO
CAMPAGNA DI COMMERCIALIZZAZIONE 2002/2003**Campagna 2002-2003: notizie generali**

La superficie investita a riso nel 2002 è leggermente aumentata rispetto a quella della precedente campagna (+1.000 ettari pari a +0,48%).

Gli investimenti dell'anno, dal punto di vista dell'assetto varietale, si contraddistinguono per un importante riallineamento alle necessità del mercato.

Per quanto riguarda le superfici seminate con risi di tipo tondo si registra nel complesso un aumento di circa 3.000 ettari, quasi tutti ascrivibili alle maggiori semine di Balilla, la più importante varietà utilizzata dal Regno Unito per la preparazione dei soffiati. Il Selenio, invece, rimane pressoché costante a poco meno di 20.000 ettari.

Tra le varietà di tipo medio da esportazione del gruppo Lido, che nel complesso perdono circa il 6% delle superfici rispetto allo scorso anno, si registra una nuova flessione della varietà Flipper ed una crescita della varietà Savio mentre la capofila, il Lido, appunto, si colloca ormai al di sotto dei 1.000 ettari coltivati.

Sempre tra i medi, in crescita Padano e Argo che quasi raddoppiano rispetto alle semine 2001. Stabile intorno ai 5.800 ettari il Vialone nano.

Tra i lunghi da parboiled l'investimento a Loto scende del 21% mentre cresce dell'11% circa il gruppo Ariete-Drago, grazie ai buoni risultati della varietà Nembo che, negli ultimi 3 anni è passata da 4.500 a 12.500 ettari coltivati. In calo, invece le due varietà guida: perdono il 3,57% l'Ariete e il 18,29% il Drago, sceso ormai sotto i 2.000 ettari.

Le varietà tradizionalmente commercializzate sul mercato italiano, quali Arborio, Volano, Carnaroli e Roma si sono meglio rapportate alle esigenze dell'industria di trasformazione e le aree ad esse destinate si sono ridotte rispetto alla campagna precedente, nel corso della quale il volume della produzione, pur ridotto a seguito di numerose grandinate, non aveva potuto essere interamente assorbito dall'industria comportando giacenze di fine campagna piuttosto rilevanti. Analogamente, si è ridotta anche la superficie destinata al Baldo, a causa del permanere delle difficoltà di collocamento sul mercato turco, uno dei principali sbocchi per questa varietà.

In generale, le varietà di tipo lungo japonica hanno perso circa 11.000 ettari, corrispondenti ad una flessione del 10%.

In aumento considerevole la coltivazione dei risi di tipo indica, destinati al mercato nord europeo, che interessano circa 58.000 ettari (+16,26%) e, tra esse, cresce di circa 12.000 ettari la varietà Gladio mentre si riduce di oltre 2.500 ettari la superficie a Thaibonnet (-13,34%).

Per quanto riguarda l'andamento climatico, l'annata è stata sicuramente anomala.

Le temperature elevate all'inizio della stagione hanno spinto la pianta ad un vigore vegetativo molto promettente; luglio ed agosto, però hanno fatto registrare sbalzi termici importanti, che hanno causato una certa presenza di sterilità; le frequenti piogge hanno favorito la diffusione di funghi di campo. Alcune grandinate hanno colpito alcune aree della provincia di Novara, dell'alto vercellese e parte della Lomellina: i danni sono però molto più contenuti di quelli verificatisi lo scorso anno.

A dispetto del quadro sopra evidenziato, che poteva lasciar presagire un raccolto relativamente scarso i risultati produttivi sono stati di tutto rispetto, sia in termini di quantità che di qualità.

Il volume del raccolto è stato di 1.402.000 tonnellate di risone, con un aumento del 7,5% rispetto allo scorso anno. Il raccolto è stato caratterizzato da rendimenti alla trasformazione che raggiungono livelli più che soddisfacenti, e dall'alta qualità dei granelli che si presentano praticamente privi di grani macchiati e vaiolati.

Il quantitativo di riso lavorato disponibile è risultato pari a 885.000 tonnellate, livello decisamente superiore a quello dell'anno scorso (755.000 tonn.); tenendo conto degli stock di riporto e di quelli finali, nonché dei flussi delle merci di importazione, la disponibilità totale vendibile in questa campagna è risultata pari a 852.000 tonnellate, a fronte delle 825.000 tonnellate collocate nella precedente campagna, con un incremento di 27.000 tonnellate base lavorato.

Dall'esame del bilancio consuntivo si evidenzia che il prodotto venduto dalle aziende italiane verso l'area comunitaria è diminuito di circa 20.000 tonnellate, base lavorato, passando da 349.000 a 329.000 tonnellate circa mentre risulta un sostanziale incremento delle vendite sul mercato interno, che ha superato la soglia delle 350.000 tonnellate, fornendo una risposta positiva alle numerose iniziative promozionali intraprese dall'Ente Nazionale Risi.

Nelle pagine seguenti sono riportate:

- tabella relativa alle superfici investite a riso nel 2002
- produzioni stimate per gruppi varietali
- bilancio consuntivo di collocamento per la campagna 2002-2003

SUPERFICI COLTIVATE A RISO NEL 2002

GRUPPI VARIETALI	Superfici 2001 ettari	Superfici 2002 ettari	Differenza	
			ettari	percentuale
COMUNI (Balilla, Elio, Selenio, Cigalon, Varie)	41.035	44.079	3.044	7,42
CRIPTO	415	420	5	1,00
LIDO (Lido, Alpe, Savio, Flipper, Arco, Sara)	8.902	8.377	-525	-5,90
PADANO (Padano, Argo)	864	1.691	827	95,72
VIALONE NANO	5.794	5.820	26	0,45
VARIE MEDIO	669	1.089	420	62,78
ARIETE-DRAGO (Ribe, Ariete, Cervo, Drago, Lago, Nembo, Zeus)	20.241	22.597	2.356	11,64
LOTO	26.508	20.717	-5.791	-21,85
S.ANDREA	7.357	8.250	893	12,14
ROMA (Roma, Baldo, Elba)	23.551	16.439	-7.112	-30,20
ARBORIO (Arborio, Volano)	22.196	20.905	-1.291	-5,82
CARNAROLI	8.092	6.102	-1.990	-24,59
VARIE LUNGO A	1.577	3.569	1.992	126,32
THAIBONNET	20.579	17.834	-2.745	-13,34
GLADIO	22.443	34.293	11.850	52,80
ALTRE INDICA	7.399	6.494	-905	-12,23
TOTALE	217.622	218.676	1.054	0,48
TONDO	41.450	44.499	3.049	7,36
MEDIO	16.229	16.977	748	4,61
LUNGO A	109.522	98.579	-10.943	-9,99
LUNGO B	50.421	58.621	8.200	16,26
Vercelli, Alessandria, Torino, Biella, Cuneo	79.221	80.254	1.033	1,30
Pavia, Milano, Lodi	90.029	90.853	824	0,92
Novara	31.410	32.238	828	2,64
Altre province	16.962	15.331	-1.631	-9,62

DISPONIBILITA' VENDIBILE 2002/2003 - consuntivo definitivo										
GRUPPI	SUPERFICIE ha	RESA t/ha	PRODUZIONE tonn.	Reimpiego seme tonn.	Stock iniziali al 31/8/02 tonn.	Disponibilità Vendibile tonn.	Venduto da produttori all'industria	Venduto all'intervento	(di cui: vendite da industria a intervento)	Stock finali al 31/8/03 tonn.
COMUNI	44.079	6,98	307.515	10.213	1.205	298.507	264.579	30.401	9.624	3.527
CRIPTO	420	6,22	2.613	90	110	2.633	1.587	864	534	182
LIDO - ALPE	8.377	5,61	47.022	1.551	1.224	46.695	44.179	2.318	173	198
PADANO - ARGO	1.691	6,58	11.121	255	97	10.963	8.227	2.037	553	699
VIALONE NANO	5.820	5,00	29.108	790	3.091	31.409	27.187	-	-	4.222
VARIE MEDIO	1.089	5,91	6.433	271	47	6.209	6.143	21	-	45
ARIETE - DRAGO	22.597	6,43	145.389	4.357	1.103	142.135	140.699	664	-	772
LOTO	20.717	6,82	141.375	3.855	1.581	139.101	138.432	149	-	520
S. ANDREA	8.250	6,12	50.495	2.062	245	48.678	48.589	-	-	89
ROMA - BALDO	16.439	5,98	98.377	3.394	1.816	96.799	95.937	-	-	862
ARBORIO - VOLANO	20.905	5,87	122.666	3.390	7.629	126.905	120.047	2.168	-	4.690
CARNAROLI	6.102	4,79	29.237	1.058	6.284	34.463	31.411	-	-	3.052
VARIE LUNGO A	3.569	5,55	19.807	1.454	231	18.584	17.894	409	-	281
THAIBONNET-INDICA	58.621	6,67	391.192	11.255	4.549	384.486	318.601	61.861	5.522	4.024
TOTALE	218.676	6,41	1.402.350	43.995	29.212	1.387.567	1.263.512	100.892	16.406	23.163
TONDO	44.499	6,97	310.128	10.303	1.315	301.140	266.166	31.265	10.158	3.709
MEDIO	16.977	5,52	93.684	2.867	4.459	95.276	85.736	4.376	726	5.164
LUNGO A	98.579	6,16	607.346	19.570	18.889	606.665	593.009	3.390	-	10.266
LUNGO B	58.621	6,67	391.192	11.255	4.549	384.486	318.601	61.861	5.522	4.024

**CAMPAGNA COMMERCIALE 2002-2003****BILANCIO DI COLLOCAMENTO***(consuntivo definitivo)*

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Superficie (ettari)	44.499	115.556	58.621	218.676
Rend. unit. (t/ha)	6,969	6,067	6,673	6,413
	- tonnellate di riso greggio -			
Produzione lorda	310.128	701.030	391.192	1.402.350
reimpieghi aziendali (-)	10.303	22.437	11.255	43.995
Produzione netta	299.825	678.593	379.937	1.358.355
Rendim. trasformaz.	0,67	0,64	0,66	0,65
	- tonnellate di riso lavorato -			
Produzione netta	200.832	433.931	250.758	885.521
stocks iniziali:				
produttori (+)	815	13.526	2.820	17.161
intervento (+)	2.886	-2.613	3.204	3.477
industriali (+)	11.742	44.425	13.332	69.499
Totale stocks iniziali (+)	15.443	55.338	19.356	90.137
Disponibilità iniziale	216.275	489.269	270.114	975.658
Stocks finali:				
produttori (-)	2.264	8.795	2.469	13.528
intervento 02/03 (-)	20.948	4.970	40.828	66.746
industriali (-)	13.410	49.501	16.068	78.979
totale stocks finali (-)	36.622	63.266	59.365	159.253
Disponibilità nazionale	179.653	426.003	210.749	816.405
Importazioni:				
da Paesi UE (+)	17	3.558	6.246	9.821
da Paesi terzi (+)	73	463	25.882	26.418
Disponibilità totale	179.743	430.024	242.877	852.644
M. ITALIANO	31.907	252.343	78.652	362.902
M. COMUNITARIO	120.605	77.107	131.756	329.468
PAESI TERZI	27.231	100.574	32.469	160.274

**CAMPAGNA COMMERCIALE 2002-2003****DETTAGLIO SCORTE INTERVENTO***(tonn. risone)*

	Tondo	Medio e Lungo A	Lungo B	TOTALE
Intervento 1998/99	0,00	195,99	0,00	195,99
Intervento 1999/00	72.507,74	5.713,67	50.007,32	128.228,73
Intervento 2000/01	0,00	0,00	2.377,63	2.377,63
Intervento 2001/02	0,00	186,86	213,66	400,52
Intervento 2002/03	31.264,92	7.766,43	61.861,19	100.892,54
TOTALE	103.772,66	13.862,95	114.459,80	232.095,41

Vendite dei produttori

Nel corso della campagna 2002/2003 i produttori hanno collocato solo parzialmente la quantità disponibile per le vendite attraverso i normali canali di commercializzazione; l'industria ha infatti assorbito un quantitativo pari a 1.263.000 tonnellate di risone, pari al 91% della disponibilità vendibile.

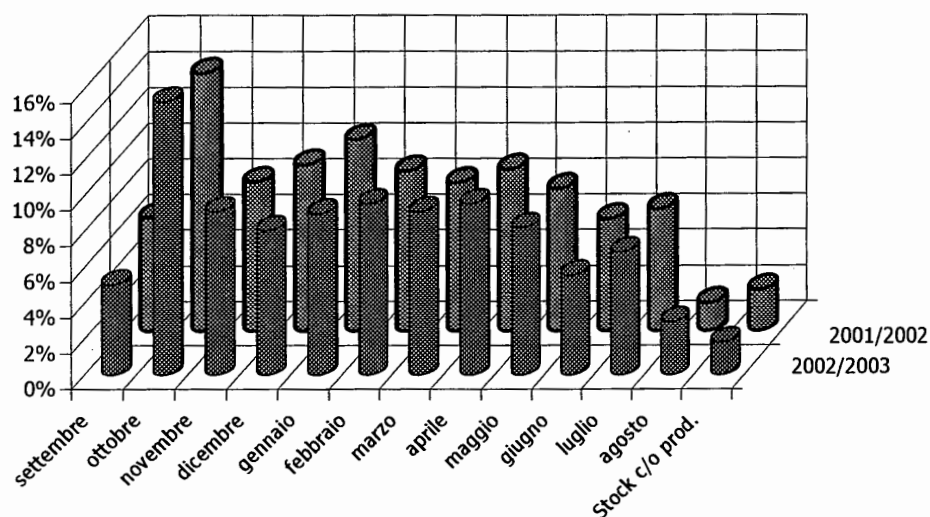
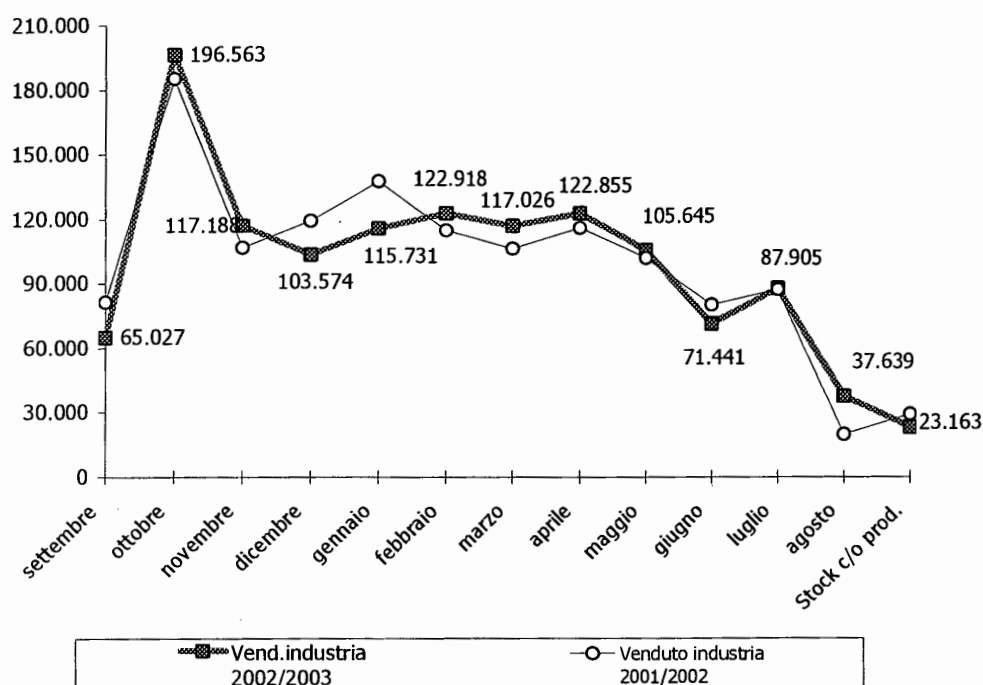
Gli acquisti delle industrie sono comunque risultati superiori a quelli effettuati nel corso della campagna precedente di circa 6.000 tonnellate. Questa circostanza, unitamente alle ottime rese alla lavorazione, si è tradotta in un maggior collocamento sul mercato interno e comunitario, come si evidenzia dal bilancio di collocamento.

I risultati produttivi della campagna —con rese agronomiche al di sopra della norma— ed una gestione eccessivamente prudente delle restituzioni all'esportazione hanno favorito il ricorso all'intervento che, nel corso della campagna appena conclusa, è stato rilevante, con un quantitativo consegnato a magazzino di oltre 100.000 tonnellate di risone, pari al 7% della disponibilità vendibile.

Le scorte di fine campagna presso i produttori, pari al rimanente 2% della disponibilità, sono da considerare nella norma.

Confrontando l'andamento del collocamento mensile nel corso delle ultime due campagne, si rileva che il flusso degli scambi nel corso della campagna 2002/2003 è risultato omogeneo rispetto all'andamento dell'anno precedente, ad eccezione del periodo novembre-febbraio durante il quale le quantità vendute hanno subito un rallentamento; il picco delle vendite, evidente in ottobre, è fisiologico ed è attribuibile al maggior quantitativo disponibile al momento della raccolta.

Nella pagina seguente sono riportati due grafici che confrontano l'andamento, sia in termini assoluti, sia in percentuale, delle vendite dei produttori.

VENDITE DEI PRODUTTORI

Vendite all'Intervento

Nel corso della campagna commerciale 2002/2003, l'intervento è stato attivato per quantitativi significativi.

Circa il 7% della quantità disponibile per le vendite è stata ceduta dai detentori all'Ente Risi, nella sua qualità di organismo di intervento per il settore del riso per conto della Comunità Europea.

Nei magazzini sono state stoccate oltre 100.000 tonnellate di risone di circa 30 diverse varietà; tuttavia, i quantitativi più significativi sono rappresentati da Balilla e Selenio tra i risi di tipo tondo e da Gladio e Thaibonnet tra i risi lunghi B.

Circa l'84% della quantità ammassata è stata conferita da produttori o dalle loro associazioni mentre il rimanente 16% proviene da industria e commercio.

Per quanto concerne il ritorno finanziario al settore, il controvalore della merce acquistata all'intervento è risultato pari a 30,8 milioni di euro circa, pagati ai conferenti nei termini previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Nella tabella di pagina seguente sono riepilogate, per varietà, le quantità conferite nel corso della campagna 2002/2003.

RITIRI INTERVENTO - CAMPAGNA 2002/2003			
VARIETA'	TONNELLATE RITIRATE	GRUPPI	
BALILLA	7.185,02	TONDO	31.264,92
ELIO	812,03		
SELENIO	21.449,90		
CIGALON	226,44		
PERLA	133,45		
VARIE TONDO	594,32		
CRIPTO	863,76		
LIDO	208,79	MEDIO	4.375,35
FLIPPER	308,37		
SARA	1.599,70		
SAVIO	200,64		
PADANO	980,48		
ARGO	1.056,14		
VARIE MEDIO	21,23		
LOTO	149,46	LUNGO A	3.391,08
ARIETE	47,34		
NEMBO	483,76		
ZEUS	133,10		
ARBORIO	853,30		
VOLANO	1.314,80		
VARIE LUNGO A	409,32		
THAIBONNET	26.821,68	LUNGO B	61.861,19
EOLO	778,14		
GLADIO	34.100,94		
SATURNO	160,43		
TOTALE	100.892,54	TOTALE	100.892,54

Vendite dall'Intervento

Nel corso della campagna commerciale 2002/2003 lo smaltimento delle scorte di intervento ha riguardato quantitativi rilevanti.

Infatti, diverse azioni di rivendita sono state intraprese, in applicazione di specifici regolamenti emanati dalla Commissione, sia per dare attuazione al piano indigenti 2003, che per proseguire il piano di smaltimento delle scorte più vecchie destinandole alla fabbricazione di mangimi; assolutamente esigue, invece, sono state le vendite destinate al mercato interno e comunitario per l'approvvigionamento di varietà richieste.

◇ Indigenti 2003

Il piano annuale 2003 ha permesso lo smaltimento di scorte per un totale di 15.000 tonnellate di risone, cui si sono aggiunte ulteriori 700 tonnellate da destinare alle organizzazioni caritative del Belgio.

A fronte delle 15.700 tonnellate di risone prelevate, sono state consegnate agli organismi caritativi beneficiari, per la successiva distribuzione, 8.504 tonnellate di riso lavorato in confezioni da 1 kg, per la distribuzione in Italia e in Belgio.

◇ Vendite sul mercato comunitario

Le condizioni di mercato che si sono realizzate nel corso della campagna non hanno consentito di rivendere dalle scorte di intervento significative quantità di risone.

La produzione del 2002, infatti, è risultata ampiamente sufficiente a coprire le necessità dell'industria di trasformazione; di conseguenza, l'unico quantitativo per il quale si sono realizzate idonee condizioni di vendita ha riguardato 140 tonnellate circa di risone della varietà Baldo.

Analogo tentativo di vendita è stato esperito anche per circa 670 tonnellate di risone della varietà S.Andrea per il quale, però, le gare previste sono andate deserte.

La rivendita del quantitativo sopra citato è stata effettuata con bando di gara inferiore a 1.000 tonnellate per il quale, come noto, non è necessaria l'emanazione di un apposito regolamento da parte della Commissione.

◇ Vendite destinate alla fabbricazione di mangimi per la zootecnia

Anche nel corso della campagna 2002/2003 è proseguito lo smaltimento delle scorte di intervento con vendite finalizzate alla trasformazione in alimenti per gli animali.

Già dall'ottobre 2001, la Commissione Europea, avendo constatato che la situazione del mercato comunitario non consentiva la rivendita delle scorte, se non a prezzo di nuovi acquisti all'intervento ed avendo verificato la mancanza di volontà di eseguire aiuti alimentari, con regolamento

n. 1940/2001 inizia un programma di vendite finalizzato a destinare le scorte più vecchie alla fabbricazione di mangimi.

La misura, più volte rivisitata nei suoi aspetti applicativi e pratici, è stata adottata per tutti gli stati membri che detengono scorte delle annate passate, vale a dire Italia, Spagna, Grecia ed anche Francia, indipendentemente dallo stato di conservazione delle scorte stesse.

Nonostante le obiezioni —soprattutto di natura etica e politica— a più riprese sollevate, i servizi della Commissione non sono ritornati sulle loro decisioni e la regolamentazione, più volte prorogata e modificata, ha esplicato la propria efficacia per lunga parte della campagna 2002/2003.

In Italia, le vendite effettuate con questa modalità nel periodo 1 settembre 2002- 31 agosto 2003 hanno riguardato circa 34.000 tonnellate di risone ed hanno praticamente azzerato le scorte delle campagne 97/98 e 98/99.

Nel corso del mese di agosto 2003 la Commissione ha adottato un nuovo regolamento che affianca alla ormai collaudata modalità di vendita per la zootecnia una nuova possibilità, accolta con maggior favore dai paesi interessati, che prevede la destinazione del risone alla produzione di rotture di riso.

Il nuovo regolamento, pubblicato a metà agosto, che esplica di fatto la propria efficacia nel corso della campagna 2003/2004, mira ad incentivare la produzione di rotture di riso destinate poi alla fabbricazione di prodotti per la prima colazione oppure alla produzione di amidi o agli impieghi per la produzione di birra. L'Unione Europea, infatti, è deficitaria di rotture e ne importa rilevanti quantità ogni anno (circa 160.000 tonnellate); se l'intero fabbisogno potesse essere soddisfatto dal prelievo dalla scorta di intervento, si creerebbero le condizioni per smaltire circa 230.000 tonnellate di risone per anno. Inoltre, i prezzi di realizzo delle vendite per il risone destinato alla produzione di rottura sono più alti di quelli delle vendite per la zootecnia; conseguentemente, si riduce la perdita per il bilancio comunitario.

Nella pagina che segue è riportata una situazione generale delle scorte di intervento in Italia alla fine del mese di settembre, vale a dire a completamento della fase di ritiro delle quantità aggiudicate nel corso della campagna 2002/2003 e al lordo delle quantità impegnate per le rivendite destinate a rotture/zootecnia.

SCORTE INTERVENTO AL 30/9/2003 (dati espressi in tonnellate di risone)						
VARIETA'	Intervento 1998/99 tonn.	Intervento 1999/00 tonn.	Intervento 2000/2001 tonn.	Intervento 2001/2002 tonn.	Intervento 2002/2003 tonn.	TOTALE TONN.
BALILLA		29.468,220			7.185,020	36.653,240
ELIO		4.509,600			812,030	5.321,630
SELENIO		34.730,975			21.449,900	56.180,875
CIGALON					226,440	226,440
PERLA					133,450	133,450
AMBRA					594,320	594,320
CRIPTO		3.798,945			863,760	4.662,705
TONDI	-	72.507,740	-	-	31.264,920	103.772,660
LIDO					208,790	208,790
ALPE		92,400				92,400
ARCO		302,980				302,980
FLIPPER		660,740			308,370	969,110
SARA					1.599,700	1.599,700
SAVIO					200,640	200,640
PADANO	195,990				980,480	1.176,470
ARGO					1.056,140	1.056,140
EUROPA		75,160				75,160
S.PIETRO		94,300				94,300
TEA				53,900	21,230	75,130
MEDI	195,990	1.225,580	-	53,900	4.375,350	5.850,820
LOTO		1.948,520			149,460	2.097,980
ARIETE		1.737,490		72,380	47,340	1.857,210
ALICE		472,620				472,620
NEMBO				60,580	483,760	544,340
TEJO					70,410	70,410
S.ANDREA		329,460				329,460
ARBORIO					853,300	853,300
VOLANO					1.314,800	1.314,800
ARELATE					100,420	100,420
ASTRO					238,490	238,490
ZEUS					133,100	133,100
LUNGHI A	-	4.488,090	-	132,960	3.391,080	8.012,130
THAIBONNET		44.477,300	695,960		26.821,680	71.994,940
GANGE			300,240	77,360		377,600
GLADIO		1.764,380	1.381,430	136,300	34.100,940	37.383,050
MERCURIO		851,660				851,660
SATURNO		2.913,980			160,430	3.074,410
EOLO					778,140	778,140
LUNGHI B	-	50.007,320	2.377,630	213,660	61.861,190	114.459,800
TOTALE	195,990	128.228,730	2.377,630	400,520	100.892,540	232.095,410

Andamento dei prezzi

Nel corso della campagna 2002/2003 l'andamento delle quotazioni dei risoni delle principali varietà ha fatto registrare un trend significativamente diverso da quello dell'annata precedente.

Per tutta la campagna commerciale, infatti, le quotazioni delle principali varietà - sia tonde, che medio-lunghe da esportazione, che indica - si sono collocate ben al di sotto del livello di intervento.

Il progressivo miglioramento delle quotazioni che nel corso della campagna 2001/2002 si era realizzato a partire dal mese di novembre, nell'annata 2002/2003 non si è verificato. Il grafico delle quotazioni rilevate sul mercato di Vercelli mostra con chiara evidenza le differenze tra le due campagne.

Nella 2001/2002 non si erano create situazioni di eccedenza del mercato ed anzi, il prelievo dalle scorte di intervento aveva contribuito in modo significativo al riequilibrio del bilancio di collocamento; le quotazioni delle principali varietà si erano posizionate ad un livello vicino o superiore a quello di intervento e il ricorso al meccanismo di ammasso era stato irrilevante.

Nella 2002/2003, viceversa, le condizioni di mercato —concomitanza di rese agronomiche alte, di rese alla lavorazione ottime e di esportazioni rallentate— hanno costretto pressoché tutte le quotazioni al di sotto del livello di intervento; seppure per un periodo limitato dell'annata, nel periodo febbraio-maggio, persino la quotazione dell'Arborio ha ceduto e qualche produttore ha consegnato all'intervento alcuni modesti quantitativi.

Per i risi lavorati, l'andamento dei prezzi è correlato; ciò risulta di particolare evidenza se si esaminano le quotazioni dell'Arborio.

Nelle pagine seguenti sono riportati i grafici dei prezzi dei risoni sul mercato di Vercelli, sia per la campagna 2002/2003 che per la 2001/2002.

Per i lavorati, negli stessi periodi, i valori sono rilevati sulla piazza di Milano.

QUOTAZIONI DEL RISONE- MERCATO DI VERCELLI - CAMPAGNA 2002/2003
(dati espressi in Euro/tonn.)

